

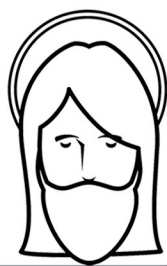
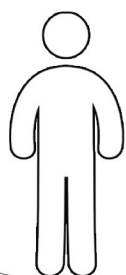
CONTEMPLAZIONE DEL BATTESIMO DI GESÙ (Mt 3,13-17)

Ispirata agli Esercizi spirituali di Sant'Ignazio di Loyola

Preparazione

DISPOSIZIONE D'ANIMO

- Sceglierò un luogo solitario e silenzioso
- Starò in piedi vicino al punto dove devo meditare per quel poco di tempo in cui si potrebbe recitare un Padre nostro
- Innalzando la mente, considererò il mio Signore Gesù come presente, lì a guardare quello che sto per fare. A Lui debbo prestare riverenza con un gesto di umiltà.

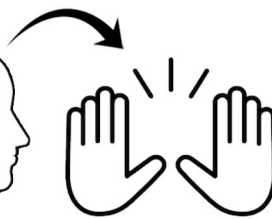


ORAZIONE PREPARATORIA

Entrerò nella meditazione con la posizione che mi permetta di trovare ciò che desidero scegliendo tra queste:

- seduto
- in piedi
- in ginocchio
- prostrato a terra o disteso col volto al cielo (mai in presenza di altre persone)

Dico: O Dio, mio Creatore e mio Salvatore, invoco su di me la Tua Grazia: tutto ciò che sono e compio contribuisca alla lode Tua e, in modo particolare, che le mie facoltà - memoria, immaginazione, intelligenza, volontà - e le mie azioni - siano a servizio della Tua gloria. Amen



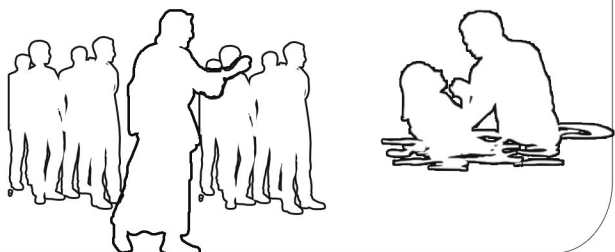
Preambolo

Mi pongo dinanzi alla storia della vita di Gesù, che lascia sua madre a Nazaret e si reca al fiume Giordano dove Giovanni battezzava.

Introduzione

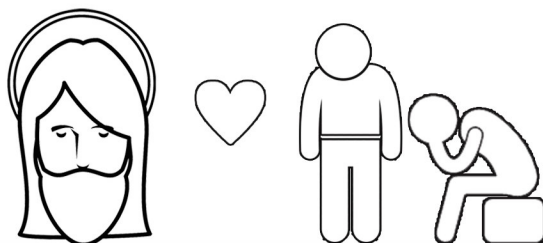
COMPOSIZIONE DI LUOGO

Vedo Gesù che attende di essere battezzato, in fila dietro a tutti coloro che, penitenti, decidevano - sotto l'impulso della predicazione del Battista - di cambiare vita, allontanandosi dalla loro condotta peccaminosa.



GRAZIA DA CHIEDERE

Chiedo la grazia di conoscere intimamente in che modo Gesù vuole farsi vicino agli uomini afflitti dal peccato, affinché lo ami con più ardore e quindi domando la grazia di forza per seguirlo con più fedeltà.



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 3,13-17)

Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Prima parte – Le persone



- Vedo **la folla di ebrei** proveniente da varie parti della terra d'Israele che si reca al fiume Giordano, ascolta la predicazione del Battista e si lascia convincere a cambiare vita. Vedo anche coloro che sono arrivati lì senza nessuna intenzione di conversione, ma spinti solo dalla curiosità.
- Contemplo **Gesù nella sua attitudine umile**, la cui divinità risulta impercettibile fra i tanti altri uomini che aspettano il loro turno per essere battezzati.
- Vedo **Giovanni il Battista** in piedi nell'acqua che sta terminando di battezzare un uomo quando, alzando gli occhi, vede avvicinarsi a lui Gesù di Nazaret.
- Immagino di essere **uno dei tanti penitenti** in fila dietro Gesù in attesa del battesimo che assiste alla scena dell'incontro tra Gesù e Giovanni Battista e cercherò di ricavare un frutto spirituale da tutto questo.



Seconda parte – Le parole

- Ascolto **il profondo silenzio** che cala nella valle del Giordano al momento di questo santo incontro. I penitenti contriti per i loro peccati sono stupefatti per quello che ascoltano e i curiosi restano colpiti dall'importanza dell'evento.
- Ascolto **la voce del Padre** che dal cielo conferma: «Questi è il figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento» sigillando la straordinarietà non solo dell'accadimento, ma anche dell'origine santa di Gesù di Nazaret.

- Sento **Gesù rispondere a Giovanni Battista**: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ad ogni giustizia». Avverto le parole di Gesù espresse con grande sicurezza e desiderio di compiere il piano di Dio.
- Avverto **la profonda soggezione che Giovanni Battista prova**, espressa dalle parole: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?». Colgo il sentimento di piccolezza che il Battista prova di fronte al Messia.
- Assisto meravigliato al **dialogo tra il Precursore e il suo Signore** e rimango atterrito dal prorompere della parola del Padre dal cielo e cerco di ricavarne un frutto spirituale.

Terza parte - Le azioni

- Vedo **la gente immobile** di fronte all'accaduto, come paralizzata davanti al momento santo che stanno vivendo; vedo anche i più scettici e curiosi increduli rimanere a bocca aperta.
- Mi soffermo a considerare **i cieli aprirsi e lo Spirito di Dio che discende come una colomba** su Gesù, confermandolo nella missione di salvezza che sta per intraprendere.
- Contemplo **Gesù mite e umile di cuore che, chinato, è bagnato con l'acqua del Giordano** da Giovanni.
- Penso a **Giovanni** che, obbedendo fedelmente alla parola del Messia, **accetta di credere** che il suo atto viene ad adempiere la giustizia divina.
- Assistendo alla scena del battesimo, mi **immagino di essere io il prossimo ad entrare in quell'acqua santificata** dalla presenza di Cristo mentre, pieno di sentimenti di conversione e adorazione, mi avvicino al Battista per essere battezzato. Cerco di ricavarne un frutto spirituale per la mia vita.

Colloquio

Considero il **Signore Gesù** che inizia la sua vita pubblica in **un'attitudine umile e nascosta** che non teme – pur nella sua santità – di trovarsi in mezzo ai peccatori, oltrepassando le convenzioni che generalmente si riservano agli uomini di alto rango.

Dopo un previo colloquio spontaneo con la **Trinità Santissima, Cristo Gesù e San Giovanni Battista**, chiederò a ciascuno, secondo l'inclinazione interiore del momento, tutto ciò che può servire ad imitare nella vita il mio Signore, Gesù Cristo.

Padre nostro
